

AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' RELATIVO AL TRIENNIO 2015-2017

INDICE

1. L'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI)
2. Le finalità del PTTI
3. Il sistema di monitoraggio del PTTI
4. La modalità di pubblicazione dei dati
5. Iniziative per la diffusione del Programma
6. Cronoprogramma 2015

1. L'AGGIORNAMENTO DEL PTTI

Questo documento costituisce il primo aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 8 in data 31/1/2014.

Esso risponde all'esigenza di adeguarne i contenuti alla luce degli elementi emersi nel corso dell'anno 2014 ed, inoltre, dà conto dello stato di attuazione delle attività programmate per l'anno appena trascorso e pone nuovi obiettivi per il triennio 2015-2017.

A questo scopo, l'aggiornamento del PTTI - che si conferma in tutti i suoi contenuti non modificati dal presente documento - si concentra su alcuni interventi ritenuti necessari e sulle valutazioni generate dagli esiti del monitoraggio realizzato nel corso del 2014.

Giova, inoltre, ricordare che, attraverso l'adozione del Programma triennale per la trasparenza ed integrità (PTTI) e dei suoi aggiornamenti annuali, questa Amministrazione comunale non intende semplicemente assolvere al formale adempimento richiesto dalle leggi, né limitarsi a garantire passivamente ai cittadini, singoli od associati, adeguati livelli di informazione e controllo, ma anche a promuovere il miglioramento della propria organizzazione e dei comportamenti di tutti i suoi dipendenti.

Occorre anche precisare che il PTTI, a seguito del processo di attuazione della legge n. 190 del 6 novembre 2012 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"), deve essere inteso quale parte integrante e sostanziale del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) consolidando, in tal modo, la stretta interrelazione tra trasparenza, prevenzione della corruzione ed integrità.

Al riguardo, si ricorda come il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" si pone come punto di arrivo di un percorso legislativo che qualifica la trasparenza come strumento indispensabile per il perseguimento di tre finalità: incremento dell'efficienza delle amministrazioni pubbliche; controllo sociale sull'operato delle amministrazioni pubbliche; prevenzione della corruzione e dell'illegalità.

Esso ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, non limitandosi alla sola ricognizione ed al coordinamento delle disposizioni già adottate, bensì introducendo nuovi obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni.

Le norme dispongono meccanismi che ne assicurino la concreta attuazione, anche attraverso la definizione di nuove responsabilità in capo alla dirigenza, con effetti sulla valutazione delle performance organizzative ed individuali, ovvero, in taluni casi, incidendo sulla stessa efficacia dell'atto di cui viene omessa la pubblicazione.

Gli obblighi di trasparenza derivanti dall'applicazione del Decreto legislativo n. 33/2013 sono numerosissimi ed è stata realizzata una mappatura completa degli obblighi di pubblicità riferibili alle singole strutture organizzative del Comune costituente l'ossatura della sezione "Amministrazione trasparente", direttamente raggiungibile dalla homepage del sito web istituzionale Comune.

Dal monitoraggio effettuato circa l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, emerge che in alcune sottosezioni di "Amministrazione Trasparente" mancano dei dati o risultano incompleti. Le ragioni per le quali non risultano pienamente rispettate le previsioni di legge sono da imputarsi,

principalmente, sia a difficoltà interpretative della norma sia alla necessità di avviare i processi amministrativi per organizzare la raccolta delle informazioni e della documentazione, nonché all'evidente necessità di maggiormente sensibilizzare e informare i soggetti tenuti agli adempimenti in questione.

Si rende, pertanto, necessario avviare, nei tempi più brevi possibile, tutte quelle iniziative volte a sanare le carenze individuate.

Il sistema di gestione dei rischi di corruzione ai sensi della legge n. 190/2012

Con decreto in data 28/3/2013, prot. n. 1692, il Sindaco ha provveduto alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014-2016 è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n.9 in data 31/1/ 2014.

Il PTPC, predisposto è il documento con il quale questo PTTI si integra e si ricollega strettamente, pur mantenendo una sua specifica autonomia. Si rinvia, pertanto, al PTPC per quanto concerne il sistema della gestione del rischio all'interno dell'Ente.

Per quanto riguarda la performance individuale, saranno individuati nel PEG ancora da approvare obiettivi specifici, finalizzati al raggiungimento di risultati connessi alla trasparenza ed alla prevenzione della corruzione.

Il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165". L'art. 1, comma 44, della legge 190 del 2012 ha delegato il Governo a definire "un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico." Il codice è stato approvato con DPR del 16 aprile 2013, n. 62, ed integra, sostituendolo, il precedente codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato nel 2000. Esso prevede che ciascuna pubblica amministrazione definisca un proprio codice di comportamento, ad integrazione e specificazione di quello generale, pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Atti Generali".

2. LE FINALITÀ DEL PTTI

Il decreto legislativo n. 33 del 2013 riafferma e sottolinea la necessità che vi sia un collegamento tra la programmazione strategica ed operativa dell'Amministrazione, tra gli obiettivi di trasparenza indicati nel PTTI e le azioni e le misure contenute nel Piano di prevenzione della corruzione (PTPC).

Il PTTI deve contenere le iniziative programmate per assicurare un adeguato livello di trasparenza, nonché lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità. L'art. 10, comma 2, del D.Lgs. n.33/2013 stabilisce, infatti, che il PTTI "definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'art.43, comma 3".

Il PTTI, poi, descrive gli impegni che l'Amministrazione assume per dare concretezza alla disciplina sulla trasparenza e sull'integrità. Tali impegni, inseriti nell'unito schema temporale di realizzazione (cronoprogramma), viene diffuso attraverso la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'Ente.

3. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL PTTI

Il monitoraggio sull'attuazione del PTTI consiste nella verifica periodica della rapidità di aggiornamento dei dati, nella loro completezza e correttezza.

Sono oggetto di monitoraggio:

- a) la sezione del sito web denominata "Amministrazione trasparente";
- b) il processo di attuazione del cronoprogramma.
- c) Monitoraggio dei dati pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente"

Tale attività è indirizzata a verificare la completezza e la correttezza dei dati pubblicati.

4. LE MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEI DATI

La corretta accessibilità alle informazioni presenti nel sito internet è condizione necessaria a garantire le misure di trasparenza previste dalla legge n. 190 del 2012.

Attraverso uno stretto raccordo con il Servizio Finanziario, che cura la sezione trasparenza, appare opportuno dotarsi, possibilmente entro il 2015, di una specifica piattaforma tecnologica che consenta ad ogni responsabile, per la corretta pubblicazione delle informazioni, attraverso l'utilizzo delle proprie credenziali, l'inserimento dei dati direttamente sulla sezione "Amministrazione trasparente", con conseguente snellimento del flusso delle informazioni da pubblicare e, ove possibile, l'adozione di sistemi che consentano l'inserimento dei dati e delle informazioni richiesti attraverso modalità automatizzate.

Viene prevista, inoltre, l'organizzazione di giornate formative per il personale dipendente volte a fornire le necessarie informazioni e istruzioni circa le modalità per la pubblicazione dei dati in formato di tipo aperto, così come previsto dalla normativa (art. 7, D.Lgs. n. 33/2013).

Si ritiene, infine, che nel corso del 2015, dovranno anche essere previsti idonei strumenti di rilevazione dei livelli di chiarezza delle informazioni pubblicate e di soddisfazione degli utenti del sito.

5. INIZIATIVE PER LA DIFFUSIONE DEL PROGRAMMA

Il PTTI, con i suoi aggiornamenti annuali, deve essere conosciuto e condiviso da tutto il personale dell'Amministrazione comunale e divulgato nel modo più capillare possibile. A tale scopo l'Amministrazione pubblicherà il presente documento sul sito internet istituzionale, nonché provvederà a realizzare incontri informativi sui suoi contenuti rivolti a tutto il personale.

6. CRONOPROGRAMMA 2015

In questa fase di aggiornamento, viene definito il seguente cronoprogramma contenente gli impegni e gli adempimenti collegati all'attuazione del PTTI per quanto riguarda l'anno 2015.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ'

ATTIVITÀ' ANNO 2015

Report del Referente per la trasparenza: entro il 31 dicembre

Monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza: entro il 31 dicembre

Redazione prospetto riepilogativo sullo stato di attuazione del Programma: entro il 31 dicembre

Interventi di formazione e di diffusione del PTTI e degli aggiornamenti in raccordo anche a quanto previsto dal P.T.P.C.: Giornata della Trasparenza: entro il 31 dicembre

Monitoraggio attuazione del Cronoprogramma entro il 31 dicembre